POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Strumenti e metodi di ricerca in storia dell’architettura: l’indagine sul concorso internazionale di idee del 1969 per l’attraversamento dello Stretto di Messina

Original
Strumenti e metodi di ricerca in storia dell’architettura: l’indagine sul concorso internazionale di idee del 1969 per l’attraversamento dello Stretto di Messina / Caruso, R.M.M. (BIBLIOTECA DI STUDI E RICERCHE DI STORIA DELL’ARCHITETTURA). - In: Un viaggio nell'Italia della ricerca / Alici A.; Ghia M.C.. - [s.l] : Caracol, 2025. - ISBN 979-12-81816-15-2. - pp. 203-207

Availability:
This version is available at: 11583/3001766 since: 2025-07-11T06:47:18Z

Publisher:
Caracol

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

28 November 2026

SRSA

Biblioteca



Un viaggio nell'Italia della ricerca

a cura di Antonello Alici e Maria Clara Ghia

Edizioni Caracol

Un viaggio nell'Italia della ricerca

Strumenti e metodi di indagine delle scuole di dottorato in storia dell'architettura

a cura di Antonello Alici e Maria Clara Ghia

Studi e ricerche di storia dell'architettura
Biblioteca n. 1

Un viaggio nell'Italia della ricerca. Strumenti e metodi di indagine delle scuole di dottorato in storia dell'architettura
a cura di Antonello Alici e Maria Clara Ghia

Direttore responsabile

Marco Folin (Università di Genova)

Comitato scientifico

Micaela Antonucci (Università di Bologna), **Isabella Balestreri** (Politecnico di Milano), **Paola Barbera** (Università degli Studi di Catania), **Philippe Bernardi** (Università degli Studi di Firenze), **Philippe Bernardi** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), **Claudia Conforti** (Università di Roma Tor Vergata), **Bianca de Divitiis** (Università di Napoli Federico II), **Sabine Frommel** (École pratique des hautes études), **Mia Fuller** (University of Berkeley), **Manolo Guerci** (University of Kent), **Marzia Marandola** (Università Iuav, Venezia), **Fernando Marias** (Universidad Autónoma de Madrid), **Marco Rosario Nobile** (Università degli Studi di Palermo), **Alina Payne** (Harvard University), **Ulrich Pfisterer** (Ludwig-Maximilians-Universität, München), **Walter Rossa** (Universidade de Coimbra), **Michelangelo Sabatino** (Illinois Institute of Technology), **Massimiliano Savorra** (Università di Pavia)

Consiglio editoriale

Antonello Alici (Università Politecnica delle Marche), **Mario Bevilacqua** (Sapienza Università di Roma), **Francesca Castanò** (Università della Campania L. Vanvitelli), **Simonetta Ciranna** (Università dell'Aquila), **Maria Grazia D'Amelio** (Università di Roma Tor Vergata), **Annalisa Dameri** (Politecnico di Torino), **Filippo De Pieri** (Politecnico di Torino), **Maria Clara Ghia** (Sapienza Università di Roma), **Andrea Longhi** (Politecnico di Torino), **Elena Manzo** (Università della Campania L. Vanvitelli), **Sergio Pace** (Politecnico di Torino), **Roberto Parisi** (Università del Molise), **Stefano Piazza** (Università degli Studi di Palermo), **Michela Rosso** (Politecnico di Torino), **Aurora Scotti Tosini** (Politecnico di Milano), **Carlo Tosco** (Politecnico di Torino), **Stefano Zaggia** (Università degli Studi di Padova)

Layout e impaginazione
Grafica e cover layout

Giovanni Bellucci
Lorenzo Fecchio

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali.

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

© 2025 Caracol, Palermo
ISBN 979-12-81816-15-2

Edizioni Caracol s.r.l.
Piazza Luigi Sturzo, 14,
90139 Palermo
e-mail: info@edizionicaracol.it
www.edizionicaracol.it

In copertina: Giovanni Battista Piranesi, *Scuola antica architettata all'Egiziana e alla Greca* (Opere Varie, 1750, available on Metropolitan Museum, New York USA).

Un viaggio nell'Italia della ricerca

Strumenti e metodi di indagine delle scuole di dottorato in storia dell'architettura

a cura di Antonello Alici e Maria Clara Ghia

Edizioni Caracol

INDICE

Introduzione **9** **Antonello Alici, Maria Clara Ghia**
Introduction

PRIMA PARTE **a cura di Cinzia Gavello**

Figure. Protagonisti ed episodi della storia dell'architettura e dell'ingegneria **17** **Cinzia Gavello**
Figures. Protagonists and Events in the History of Architecture and Engineering

Tra bottega e cantiere: **21** **Eleonora Caggiati**
la formazione all'arte dell'edificare a Parma tra Quattrocento e Cinquecento
Between Workshop and Building Site:
Training in the Art of Building in Parma between the 15th and 16th Century

Il Cnit di Parigi (1956-1959): **27** **Roberta Folgiero**
monumentalità e sperimentazione tecnica nel secondo dopoguerra
The Cnit in Paris (1956-1959): Monumentality and Technical Experimentation in the Postwar Era

Come si scrive una *saga*: leggere, tradurre, cercare **33** **Sofia Nannini**
How to Write a Saga*: Read, Translate, Research*

Costruire il dialogo (1895-1953). **39** **Monica Prencipe**
Esposizioni internazionali e risonanze svedesi nell'architettura moderna italiana
Building Exchanges (1895-1953).
International Exhibitions and Swedish Resonances in Italian Modern Architecture

Cola dell'Amatrice, architetto nei cantieri ascolani **47** **Francesca Rognoni**
Cola dell'Amatrice and the City of Ascoli: Life, Politics and Architecture

Luigi Vietti, la Costa Smeralda, gli anni Sessanta. **55** **Giorgia Sala**
La costruzione di un progetto di ricerca
Luigi Vietti, the Costa Smeralda, the 1960s. The Construction of a Research Project

Il casino Mediceo di San Marco e Bernardo Buontalenti: **61** **Fulvia Vannuzzi**
fonti, metodi e iter della ricerca
The Casino Mediceo of San Marco and Bernardo Buontalenti:
Sources, Methods and Research Process

SECONDA PARTE **a cura di Arianna Carannante**

La ricerca in storia dell'architettura nell'era digitale **69** **Arianna Carannante**
Research in Architectural History in the Digital Era

Approfondimenti storico-critici attraverso strumenti multidisciplinari: **73** **Giulia De Lucia**
Ascanio Vitozzi progettista di cupole
Multidisciplinary Tools for Historical and Critical Reflections:
Ascanio Vitozzi Designer of Domes

Officine nelle Marittime. Pietre da costruzione e da scultura lungo le vie delle Alpi liguri nel tardo Medioevo. Gli strumenti della ricerca
Workshops in the Maritime Alps. Stones for Architecture and Sculpture Along the Roads of the Ligurian Alps in the Late Middle Ages. Research Tools
79 Luca Finco

Sistemi digitali integrati per la conoscenza, la valorizzazione e l'intervento sul patrimonio storico costruito
Integrated Digital Systems for Knowledge, Enhancement and Intervention on the Historical Built Heritage
87 Anna Maragno

Dalla fonte d'archivio al modello virtuale: la ricostruzione digitale di due progetti per la chiesa teatina di Parigi
From the Archive Source to the Virtual Model: the Digital Reconstruction of Two Projects for the Theatine Church in Paris
93 Gaia Nuccio

Disegno, Geometria e Costruzione: strutture centinate per la costruzione di cupole ovali barocche
Design, Geometry, and Construction: Frame Structures Used in the Construction of Oval Baroque Domes
99 Maria Pastor Altaba

TERZA PARTE **a cura di Stefano Mais**

Il rapporto con l'antico nel progetto dell'architettura, della città e del paesaggio
The Relationship with the Antiquity in Architectural, Urban, and Landscape Design
107 Stefano Mais

Rinascita urbana attraverso la storia: le 'Permanenze' di Ascoli Piceno
Urban Renewal Through History: The 'Permanences' of Ascoli Piceno
111 Benedetta Castagna

Donato Bramante. Quale antico?
Donato Bramante. Which Ancient?
117 Marco Di Salvo

Declinazioni del rapporto tra le arti e l'architettura nella prima metà del Novecento: i Palazzi di Giustizia in Sicilia
Declinations of the Relationship Between the Arts and Architecture in the First half of the 20th Century: The Palaces of Justice in Sicily
125 Maria Stella Di Trapani

La prima 'Gae' (1955-1979). L'atto del costruire nelle opere dell'architetto Gae Aulenti
The First 'Gae' (1955-1979). Determination to Build in the Works of the Architect Gae Aulenti
131 Francesca Giudetti

(Trovare un modo per) studiare l'architettura classica ipercontemporanea di Astana, Kazakistan. O, imparare dai propri limiti
(Finding a Way to) Study the Hyper-Contemporary Classical Architecture of Astana, Kazakhstan. Or, Learning from One's Own Limitations
139 Federico Marcomini

Gli anni della formazione di Alvar Aalto e il progetto utopico della 'Firenze del Nord'
The Formative Years of Alvar Aalto and the Utopian Plan of the 'Florence of the North'
147 Luca Placci

Premesse per uno studio del linguaggio dell'ordine architettonico michelangiolesco
Premises for a Study of the Language of Michelangelo's Architectural Order
153 Francesca Tottone

Antonio Valente (1894-1975) e gli interventi nel territorio del mito di Circe
Antonio Valente (1894-1975) and the Interventions in the Territory of the Myth of Circe
159 Valeria Vitale

QUARTA PARTE **a cura di Rosa Maria Marta Caruso**

Architetti a confronto. Il concorso di architettura tra contesto, committenza e sperimentazione
Architects Compared: The Architectural Competition Exploring Context, Commissioning, and Experimentation
167 Rosa Maria Marta Caruso

Considerazioni sul ruolo del concorso di architettura come strumento di politica aziendale dell'impresa Olivetti
Considerations on the Role of the Architectural Competition as an Instrument of Olivetti Company Policy
171 Giorgio Nepote Vesin

Dall'impronta urbana alle fonti archivistiche. Il caso della Città Lineare di Madrid
From Urban Footprint to Archival Sources. The Case of the Linear City of Madrid
179 Alice Pozzati

Un concorso come laboratorio di progetto. Gli architetti italiani e le (possibili) finalità di un concorso nazionale per Secondigliano nel 1965
Competition as Design Laboratory. Italian Architects and the (Possible) Aims of a National Competition for Secondigliano in 1965
185 Aurora Riviezzo

Inventions and Fantasies of G. B. Piranesi, the *Concorsi Clementini* and the Architectural Activities in Rome During the 18th Century
Invenzioni e fantasie di G. B. Piranesi, i Concorsi Clementini *e l'attività architettonica a Roma nel XVIII secolo*
191 Angela Rosch Rodrigues

Strumenti e metodi di ricerca in storia dell'architettura: l'indagine sul concorso internazionale di idee del 1969 per l'attraversamento dello Stretto di Messina
Research Tools and Methods in Architectural History: an Overview of the 1969 International Ideas Competition for the Messina Strait Crossing Project
203 Rosa Maria Marta Caruso

DOI: 10.17401/sr.sp.biblioteca1-caruso2

Strumenti e metodi di ricerca in storia dell'architettura: l'indagine sul concorso internazionale di idee del 1969 per l'attraversamento dello Stretto di Messina

Rosa Maria Marta Caruso, Politecnico di Torino

Research Tools and Methods in Architectural History: an Overview of the 1969 International Ideas Competition for the Messina Strait Crossing Project

The contribution focuses on the research approach adopted within the doctoral thesis on the international ideas competition for the Messina Strait crossing project (1969), defended in 2023 at the Department of History, Representation and Restoration of Architecture (University of Rome "La Sapienza"). The aim is to bring out the premises of the research work and the criticalities sometimes encountered, especially in retrieving sources. The results highlight the richness of the competition's legacy: the 154 proposals presented on that occasion confirm the multifaceted nature of the theme and demonstrate how the event was an important moment of confrontation on the most heated themes of the coeval debate on architecture and town planning.

Messina Strait Bridge, International Ideas Competition, Projects, 1969, PhD Thesis

Premessa

Il concorso del 1969 per l'attraversamento dello Stretto di Messina si presta come occasione di indagine su un periodo storico caratterizzato da numerose trasformazioni in ambito compositivo, urbanistico e tecnico. L'evento, il cui bando fu pubblicato nel maggio del 1969[1], coinvolse 143 progettisti e raccolse un totale di 154 proposte. Dodici progetti furono premiati, suddivisi in sei primi premi *ex aequo* e sei secondi premi *ex aequo*. (fig. 2)

L'esito del concorso ha messo in evidenza le molteplici letture del problema dell'attraversamento, anticipandone la poliedricità: il tema riguarda da sempre questioni prettamente tecniche ma anche urbanistiche e socio-economiche. Considerando la dimensione dell'evento e gli importanti contributi dei progettisti che ne hanno preso parte, il concorso è stato citato da studiosi, che hanno affrontato il tema con vari approcci disciplinari[2].

Solo recentemente, tuttavia, il concorso è entrato a far parte delle storie dell'architettura italiana del secondo Novecento, attraverso indagini su singoli progetti[3] o con brevi riferimenti presenti nei contributi di Paolo Portoghesi[4], di Marko Pogacnik[5] e di Tullia Iori[6], che sottolineano la ricchezza delle soluzioni proposte in quell'occasione.

[1] "Concorso internazionale di idee per un attraversamento stabile viario e ferroviario sullo Stretto di Messina", *Gazzetta Ufficiale*, 134 (28 maggio 1969): 3190-91.

[2] Il concorso di idee è citato in studi che restituiscono una ricostruzione storica del quadro socio-economico del Meridione e in volumi che osservano il tema dell'attraversamento dal punto di vista tecnico, ragionando anche sulle più recenti soluzioni per il ponte. In questa occasione si riportano alcuni dei testi che fanno riferimento ai progetti del 1969 per il ponte: Francesco Cardullo, *L'idea del territorio dello Stretto, dalla conurbazione alla città metropolitana* (Magika, 2016); Francesco Cardullo, *Il pilone del ponte sullo Stretto di Messina* (Officina Edizioni, 2016); Fabrizia Berlingieri, *Terzo territorio. Il ponte e l'area dello Stretto. Paesaggio, città, architettura* (Aracne editrice, 2018). Marcello Sestito, *Il ponte incontinente. Nello stretto di Messina l'avventura di un archetipo, il condensarsi di un mito* (Mediano editore, 2021).

[3] Si veda lo studio di Alicia Imperiale su Rinaldo Semino (1937). Si veda: Alicia Imperiale, *Alternate Organics: The aesthetics of experimentation in art, technology & architecture in postwar Italy* (tesi di dottorato, University of Princeton, 2014): 518-30.

[4] Paolo Portoghesi, "L'avventura del ponte", *Abitare la Terra*, 7 (2003): 2.

[5] Marko Pogacnik, "L'estetica dell'impersonale", in *La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni Cinquanta e Sessanta*, a cura di Paolo Desideri, Alessandro De Magistris, Carlo Olmo, Marko Pogacnik, Stefano Sorace (Umberto Allemandi e C., 2013), 29.

[6] Tullia Iori, "Un sogno lungo tre chilometri. La lunga storia del ponte sullo Stretto di Messina", *Area*, 59 (2001): 6-19.

2. Tipologie di attraversamento e gruppi premiati al concorso di idee.

D.M. 09/01/1971 n.111: decreto assegnazione premi

	Primi premi *ex aequo*	Secondi premi *ex aequo*
TUNNEL	Grant Alan and Partners	Parsons, Quade, Douglas e Brinckerhoff Gruppo Umberto Girola spa
ATTRAVERSAMENTO AREREO	Gruppo Musmeci Gruppo Calini – Montuori Gruppo Lambertini Gruppo Technital Gruppo Ponte di Messina spa	Gruppo Nervi Gruppo Samonà Zancle 80 (Michele Maugeri) Colleviastreme 384 (Rosario Caltabiano)

L'innovazione della ricerca sul concorso di idee consiste nell'osservare l'evento internazionale, per la prima volta al centro dell'indagine storica, attraverso un ragionamento deduttivo, che contestualizza i fatti e i progetti all'interno del dibattito architettonico e urbanistico italiano e internazionale coevo. Per cercare di individuare le giuste chiavi di lettura il lavoro si è mosso su due registri differenti: da un lato è stata seguita la strada dell'approfondimento verticale della vicenda del concorso, attraverso l'indagine estesa e dettagliata su procedure amministrative, protagonisti, progetti; dall'altro è stata costruita una cronologia e un quadro di eventi, cantieri e concorsi coevi per poter lavorare comparativamente sul caso studio oggetto della tesi.

Definizione della cronologia

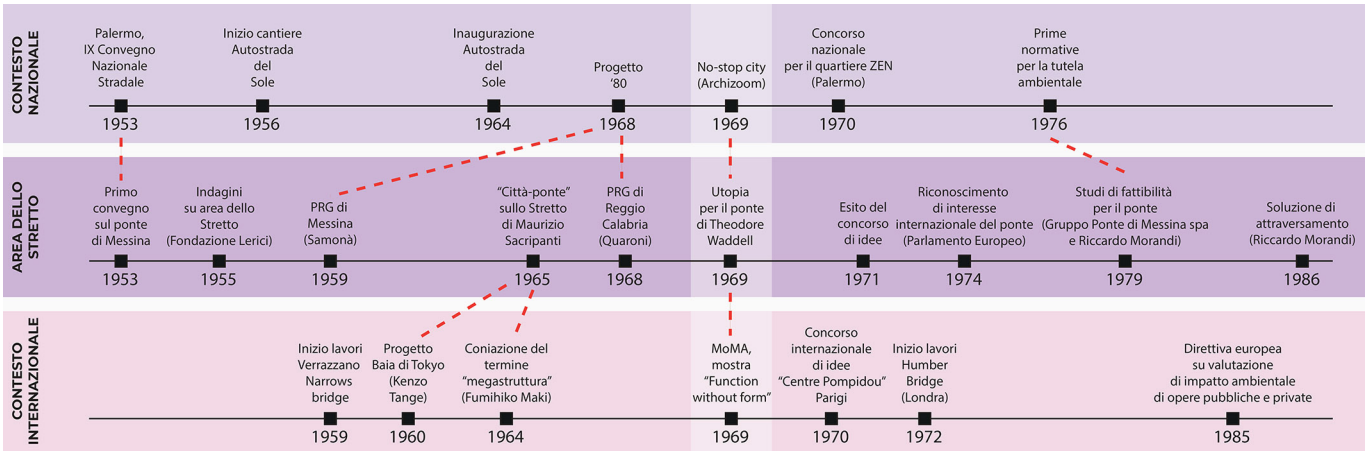
Lo studio si limita a un arco cronologico esteso dal 1953 al 1986, con l'obiettivo di concentrare l'indagine sull'evento internazionale. Il 1953 è un anno di "rilancio" dell'idea del ponte di Messina[7], in quanto si era tenuto a Palermo il IX convegno nazionale stradale in occasione del quale era stato presentato il progetto dell'Autostrada del Sole[8]. Milio Cangemi, presidente della Camera di Commercio di Messina, durante il convegno propose di sostenere il progetto del ponte, per integrare il Meridione con la più grande opera di ingegneria italiana[9], conclusa in soli otto anni, dal 1956 al 1964. Il secondo estremo cronologico, il 1986, ha sancito la chiusura delle vicende più strettamente connesse al concorso ed è l'anno in cui Riccardo Morandi (1902-1989), impegnato nell'area dello Stretto sin dagli anni Cinquanta e coinvolto come membro della commissione giudicatrice del concorso, aveva proposto una propria soluzione per l'attraversamento[10].

[7] Rosa Maria Marta Caruso, "Il rilancio del progetto per il ponte di Messina in risposta al cantiere dell'Autostrada del Sole (1956-1964)", in *Storia dell'ingegneria*, a cura di Salvatore D'Agostino, Francesca Romana d'Ambrosio Alfano, Elena Manzo, atti del convegno, Napoli, 16-17 maggio 2022 (Cuzzolin Editore, 2022), 557-70.

[8] Touring Club italiano, Automobile Club d'Italia, Istituto Sperimentale Stradale del T.C.I. e dell'A.C.I., a cura di, *Atti del IX Convegno Nazionale Stradale*, Palermo, 12-14 marzo 1953 (Istituto Sperimentale del T.C.I. e dell'A.C.I., 1953).

[9] Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Messina, a cura di, "Atti ufficiali del Convegno Ponte Messina", *Rivista economica. Periodico mensile della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Messina*, 9 (1953): 9.

[10] Vera Pirrò, "Il fascino delle cose difficili: l'attraversamento dello Stretto di Messina", in *Riccardo Morandi, innovazione, tecnologia, progett*o, a cura di Giuseppe Imbesi, Maurizio Morandi, Francesco Moschini (Gangemi Editore, 1995), 313-16.



3. Mappa concettuale sintetica per la contestualizzazione del concorso di idee per l'attraversamento dello Stretto di Messina del 1969.

Gli eventi principali verificatisi nell'arco di tempo studiato sono sintetizzati in una mappa concettuale, (fig. 3) che mostra le influenze progettuali e i principali contatti tra i tre contesti analizzati: quello nazionale, quello internazionale e quello relativo all'area dello Stretto.

La disomogeneità delle fonti per lo studio dei progetti

Il cuore della ricerca è dedicato ai progetti per l'attraversamento, che – nella loro diversità – rappresentano la sintesi di ragionamenti sulle innovazioni tecniche, sulla progettazione su larga scala e sull'idea di megastruttura, che si faceva strada proprio negli anni Sessanta. Nell'impostare lo studio sui progetti, tuttavia, sono state riscontrate alcune difficoltà: per diverse soluzioni, le fonti grafiche o le relazioni tecniche a disposizione sono limitate; per questo motivo è stato importante definire criteri applicabili allo studio di tutte le soluzioni, anche di quelle per cui si possiedono un minor numero di fonti. Partendo dall'indagine sullo stato delle conoscenze, negli anni Sessanta, delle tecnologie proposte al concorso di idee[11], dunque, la descrizione delle proposte è stata affrontata tenendo in considerazione le esperienze pregresse dei progettisti, che inevitabilmente ne hanno orientato le scelte. In questo modo lo studio non si è soffermato solo sui casi più noti, come i progetti del gruppo Nervi, del gruppo Musmeci[12] e del gruppo Samonà, ma ha permesso di approfondire ulteriori e interessanti aspetti del concorso. È stato evidenziato, ad esempio, il differente approccio al progetto da parte dei singoli, come Rosario Caltabiano o Michele Maugeri (1944-2014), e da parte dei gruppi, che sono giunti a soluzioni che, grazie alla collaborazione di esperti in più settori, affrontavano i numerosi aspetti del problema citati nel bando.

Lo studio delle esperienze pregresse dei partecipanti al concorso, infine, ha consentito di colmare alcune lacune nei casi in cui le fonti sono quasi del tutto assenti: il gruppo Umberto Girola spa è stato l'unico gruppo italiano a proporre un attraversamento sotterraneo perché l'impresa era impegnata contemporaneamente nella realizzazione dei tunnel della metropolitana a Milano[13]; il gruppo Parsons, Brinckerhoff, Quade and Douglas, assente dalle pubblicazioni sulle riviste specializzate dedicate al concorso[14], alla fine degli anni Sessanta era impegnato nel cantiere

[11] Accademia Nazionale dei Lincei, a cura di, *L'attraversamento dello Stretto di Messina e la sua fattibilità*, atti del convegno, Roma 4-6 luglio 1978, (Tipografia "La Roccia", 1979).
[12] Alessandro Brodini, "Forme senza nome. Sergio Musmeci ingegnere e architetto", *Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo*, vol. LXXXIII, supplemento (2019-2020): 179-204.
[13] Impresa Umberto Girola spa, *L'attività dell'Impresa Umberto Girola dal 1906 al 1968* (Cromotipia Ettore Sormani, 1968).
[14] Ad esempio, ANCE, "Numero speciale: attraversamento dello Stretto di Messina", *L'industria delle costruzioni*, 22 (marzo-aprile 1971).

4. Stralcio della tabella che propone l'organizzazione in ordine cronologico dei documenti amministrativi conservati presso l'Archivio ANAS di Cesano.

Data	Titolo del documento	Contenuto
28/03/1968	Legge del 28/03/1968 n. 384, Finanziamento per provvedere alle spese occorrenti per lo studio dei problemi relativi alla realizzazione del collegamento viario e ferroviario sullo Stretto di Messina	Anas e FF. dello Stato ricevono l'incarico di bandire un concorso per il ponte di Messina
[21/04/1969]	Dati tecnici sulle condizioni ambientali dello Stretto di Messina	Elenco di documenti contenenti dati sullo Stretto di Messina da richiedere alle amministrazioni competenti
12/05/1969	[Decreto di approvazione del bando di concorso internazionale di idee per un collegamento stabile viario e ferroviario tra la Sicilia e il continente da parte del Ministro G. Mancini]	Approvazione del bando di concorso
20/05/1969	[Corrispondenza da ANAS a Ministero degli Affari Esteri]. Oggetto: Bando di concorso internazionale di idee per un collegamento stabile viario e ferroviario tra la Sicilia e il Continente	Il bando di concorso è trasmesso al Ministero degli Affari Esteri per pubblicarlo in Francia, Germania, Giappone, USA e Inghilterra
28/05/1969	Gazzetta Ufficiale n. 134 del 28/05/1969	Bando di concorso internazionale di idee per un attraversamento stabile viario e ferroviario sullo Stretto di Messina

del Trans-Bay Tunnel a San Francisco[15] e aveva proposto per l'attraversamento dello Stretto una soluzione che ne ripeteva la sezione[16].

Rientrano nell'indagine svolta anche alcuni progetti, per lo più utopici, come la proposta di Theodore Waddell (1928-2018), esposta al MoMA di New York nel 1969[17]. L'attenzione rivolta al contesto internazionale e alle innovazioni portate dalla Scuola Metabolista Giapponese[18], infine, ha consentito di selezionare quattro proposte di megastrutture sullo Stretto di Messina: il "ponte sospeso e abitato" di Manfredi Nicoletti (1930-2017)[19]; la "piattaforma galleggiante" di Rinaldo Semino (1937)[20], sulla quale il progettista immaginava di realizzare un centro direzionale; il "ponte territorio"[21] di Giuseppe Perugini (1914-1995), Uga de Plaisant (1917-2004), Vittorio De Benedetti e Guido Menocci[22] e il tunnel subacqueo di Costantino Dardi (1936-1991) e Giovanni Morabito[23] che, con i volumi fuori scala sulle sponde, accoglieva i viaggiatori diventando "metafora del mito"[24]. Esiste un filo conduttore tra i quattro progetti: il ponte non è solo un

[15] Parsons Brinckerhoff Department of Corporate Communications (eds), *Parsons Brinckerhoff throught the years: 1885 to 2021* (Parsons Brinckerhoff Inc., 2013), 122.
[16] La prospettiva della soluzione per l'attraversamento dello Stretto è pubblicata in Aurelio Angelini, *Il mitico ponte sullo stretto di Messina* (Franco Angeli editore, 2011), 94.
[17] Rosa Maria Marta Caruso, "Progetti visionari per il ponte sullo Stretto di Messina nel 1969. Le proposte di Rinaldo Semino, Theodore Waddell e Lorenzo Tortolina", *Lexicon*, 34 (2022): 61-70.
[18] Reyner Banham, *Megastructure. Urban futures of the recent past* (Thames and Hudson Ltd, 1976), trad. it. *Le tentazioni dell'architettura. Megastrutture* (Laterza, 1980).
[19] Manfredi Nicoletti, *L'avventura del progetto* (Laterza, 1991).
[20] Rinaldo Semino, "Ricerca di elementi strutturali per la costruzione di macroarchitetture", *Acciaio*, supplemento, 9 (1971): 21-26.
[21] Berlingieri, *Terzo territorio*, 2018.
[22] Giuseppe Perugini, *Giuseppe Perugini. Progetti e ricerca* (Nuova Dimensione, 1975); Maria Luisa Neri, *Giuseppe Perugini. Decano 1994* (Edizioni Kappa, 1995).
[23] Claudio Mistura, *Costantino Dardi, forme dell'infrastruttura* (Il poligrafo, 2016).
[24] Berlingieri, *Terzo territorio*, 2018.

collegamento tra due sponde, ma si presta a ospitare molteplici funzioni. Allo stesso tempo, è evidente l'influenza delle esperienze dei progettisti, che declinano in quattro modi formalmente molto diversi una stessa idea, riconducibile proprio al concetto di megastruttura.

Individuazione e selezione delle fonti

Le fonti a disposizione sul concorso del 1969 appartengono a due livelli: da una parte le fonti di carattere amministrativo, dall'altra le fonti reperite attraverso archivi pubblici e privati[25] (fig. 1) o testimonianze dirette sul tema. L'intervista concessa nel giugno del 2022 da Rinaldo Semino, ad esempio, ha restituito la sua esperienza e le sue aspettative sull'evento internazionale. Solo in questa occasione, più di cinquant'anni dopo il concorso, egli ha avuto modo di leggere la valutazione del suo progetto, riportata nella relazione della commissione giudicatrice del 24/11/1970[26]. Il documento è custodito presso l'Archivio Storico dell'ANAS a Cesano, dove sono presenti esclusivamente documenti amministrativi che, nel corso della ricerca, sono stati selezionati e organizzati in ordine cronologico, (fig. 4) diventando uno strumento fondamentale per l'indagine verticale sul concorso di idee e per l'osservazione delle complesse dinamiche che ne hanno caratterizzato le vicende.

Conclusioni

La conclusione della tesi – dopo l'analisi svolta sulle premesse, sul bando, sulle dinamiche amministrative e sui progetti – riprende la domanda da cui si è mossa la ricerca: il concorso di idee del 1969 può essere considerato un evento eccezionale all'interno del contesto in cui si verifica?
Sono stati selezionati i principali concorsi verificati nell'arco temporale oggetto di studio ed è emerso che la tipologia del concorso di idee era meno diffusa rispetto a quella del concorso-appalto o di progettazione di massima e veniva usata soprattutto per la progettazione di architetture su larga scala, come quartieri residenziali e centri direzionali. Il concorso di idee del 1969, dunque, risulta coerente rispetto al contesto se si guarda al ponte con il suo duplice significato di infrastruttura stradale e di infrastruttura sociale. In questa chiave di lettura si individuano alcune analogie con gli esiti di concorsi di idee coevi, come quello per la sacca del Tronchetto di Venezia, che ha favorito un fruttuoso scambio di idee, pur essendo rimasto con esito aperto.
La tesi dimostra, dunque, che ogni scelta progettuale del 1969 è ben inserita in un complesso sistema di scambi e ricerche in vari settori, da quello tecnico a quello urbanistico. L'eredità del concorso è un ricco bagaglio di progetti e di idee che raccontano una parte fondamentale della Storia dell'Architettura del Novecento, di cui i progetti si fanno portavoce.

Titolo della tesi: *Il concorso internazionale di idee del 1969 per il ponte sullo Stretto di Messina: le premesse e i progetti*
Supervisor: Flaminia Bardati; **Co-supervisors:** Marzia Marandola (Università Iuav di Venezia), Paola Barbera (Università degli Studi di Catania)
Sede: Sapienza Università di Roma
Ciclo del dottorato: XXXV ciclo

[25] Tra gli archivi consultati: Archivio Centrale dello Stato di Roma (fondo Riccardo Morandi, fondo Istituto per la Ricostruzione Industriale, fondo Armando Brasini); Archivio del CSAC di Parma (fondo Manfredi Nicoletti); Archivio Progetti del IUAV (fondo Giuseppe e Alberto Samonà, fondo Iginio Cappai e Pietro Mainardis); Archivio progetti della fondazione MAXXI (Fondo Musmeci, fondo Pier Luigi Nervi, fondo Perugini); Accademia di San Luca (fondo Maurizio Sacripanti). Un sentito ringraziamento va alla famiglia dell'ingegnere Michele Maugeri, che con grande disponibilità ha concesso la consultazione della sua tesi di laurea, e all'architetto Rinaldo Semino per la condivisione della sua esperienza al concorso durante l'intervista del giugno 2022.
[26] Archivio ANAS Cesano, Documentazione Concorso Internazionale di Idee per il Collegamento Stabile tra la Sicilia e il Continente, *Relazione della commissione giudicatrice sui progetti partecipanti n. 106 ris del 24/11/70*.